Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Sabato 27 aprile — NUMERO 100

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno.

Con Decreti 10 febbraio 1895.

A commendatore:

Piras Lecca cav. uff. avv. Sebastiano di Antonio, Prefetto.
Acanfora-Carollo cav. uff. avv. Angelo di Antonino, id.
Baucia cav. uff. Cristoforo, sindaco di Oviglio (Alessandria).
Pagani-Cesa nob. ing. cav. uff. Giorgio, già presidente del Consiglio provinciale di Belluno.
Barone cav. uff. Francesco fu Giovanni, sindaco di Tropea.
Martucci marchese di Carfizzi cav. uff. Giuseppe fu Vincenzo, presidente della Congregazione di Carità di Rossano (Cosenza).
Rossi cav. uff. avv. Vincenzo, assessore comunale di Genova.
Grocco prof. cav. uff. Pietro di Luigi, direttore sanitario dello stabilimento di Montecatini (Lucca).
Fusco dott. cav. uff. Catello fu Lodovico, sindaco di Castellammare (Napoli).
Cosenz cav. uff. Luigi, ispettore nel Banco di Sicilia (Palermo).

Ad uffiziale:

Facciolati cav. dott. Giovanni fu Giovanni, sotto prefetto.
Donato cav. Salvatore fu Michele, ispettore di P. S.
Bolognese avv. cav. Domenico di Giuseppe, deputato provinciale (Bari).
Iacona cav. Lucio, da Castronovo di Niscemi (Caltanissetta).
Montagna cav. Lorenzo di Nicola, residente in Caserta.
Gagliardi marchese cav. Fulco, da Monteleone (Catanzaro).
Massangioli cav. Giuseppe fu Francesco, assessore comunale di Chieti.
Mezzanotte prof. cav. Francesco fu Raffaele, sindaco di Ripateatina (Chieti).
Sabato cav. Filomeno, da Fuscaldo, consigliere provinciale (Cosenza).
Gondrand cav. Clemente, da Genova.
Malfettani cav. Federico fu Pio Antonio, sindaco di Sampierdarena (Genova).
Veronica cav. Giacinto fu Domenico, assessore comunale di Porto Empedocle (Girgenti).
Costa cav. avv. Emanuele, da Girgenti.
Pasca Raymondi, di Michele, sindaco di Gallipoli.
Salvi cav. avv. Salvo, di Giuseppe, vice presidente del Consiglio provinciale di Lucca.
Baratta cav. Giovanni, da Ucria (Messina).
Palumbo cav. Giuseppe, deputato provinciale (Napoli).
Filotico cav. avv. Pietro, di Leonardo, da Napoli.
Iappelli dott. cav. Gaetano, da Napoli.
Scudieri cav. Francesco, da Ottaiano (Napoli).

A cavaliere:

Dandolo dott. Giacomo, di Stefano, da Padova, già segretario di Prefettura con le funzioni di consigliere.
Longhi Nicola fu Pasquale, direttore nell'Amministrazione Carceraria.
Bova Ernesto di Luigi, direttore nell'Amministrazione Carceraria.
Dal Pozzo avv. Giuseppe fu Gabriele, segretario capo del Comune di Ancona.
Pergolesi ing. Vincenzo fu Raffaele, assessore comunale di Ancona.
Abbruzzetti dott. Gaetano fu Lorenzo, sindaco di Iesi:
Perocco ing. Giacomo, residente in Loro Ciuffenna.
Gigli ing. Leopoldo, ff., sindaco di S. Giovanni in Valdarno.
Karusio dott. Antonio fu Ambrogio, già assessore comunale di Putignano (Bari).
De Divis avv. Nicola Alessandro, già R. Commissario del Comune di Ravo.
Mirenghi avv. Venturo di Michele, assessore comunale di Bari.
Laurora dott. Giuseppe fu Antonio, medico chirurgo dell'Ospedale civile di Bari.
Iavasile Francesco fu Giuseppe Antonio, sindaco di Colle Sannita.
Viale Eusebio fu Alessandro, direttore della succursale della Banca d'Italia in Benevento.
Ugolini Dante fu Ottavio, consigliere comunale di S. Giovanni in Persiceto.
Bona dott. Giovacchino fu Giuseppe, medico chirurgo in Troina.
Randazzo Antonino fu Gaetano, già assessore comunale di Leonforte.
Mignemi Alfio fu Gregorio, consigliere comunale di S. Gregorio.
Vecchi Giuseppe fu Francesco, già sindaco di Argusto, vice pretore di Chiaravalle.
Chiapparo dott. Giuseppe di Antonio, consigliere comunale di Tropea (Catanzaro).
De Laurentiis Luigi fu Federico, già sindaco di Colledimezzo.
Pomilio ing. Livio, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Chieti.
Valentini Nicola fu Antonio, consigliere sanitario provinciale (Cosenza).
Muzzillo Giuseppe di Francesco, già assessore comunale di Cosenza.
De Rosis barone Girolamo, fu Domiziano, presidente della Congregazione di carità di Rossano (Cosenza).
Bignozzi Giuseppe, fu Salinguerra, consigliere comunale di Migliarino (Ferrara).
Del Prete Luigi, già sindaco di Copertino, già consigliere provinciale (Lecce).
Perrone avv. Luigi di Cataldo, deputato provinciale (Lecce).
Cristofori ing. Riccardo fu Francesco, assessore comunale e deputato provinciale di Mantova.
Cappellini avv. Carlo fu Antonio, assessore municipale di Mantova.
Franchina Antonio, sindaco di Tortorici (Messina).
Pestalozza ing. Massimo, da Milano.
Scotti di Uccio cav. avv. Gennaro fu Giovanni, residente in Napoli.
Mensitieri rag. Giuseppe fu Leopoldo, notabile della sezione San Ferdinando.
Cannavale Beniamino, residente in Castellammare di Stabia.
Giampietro avv. Carlo da Napoli.
Amicarelli prof. ing. Francesco (Napoli).
Zocchi ing. Enrico, prof. assistente alla scuola di applicazione in Napoli.
Guiscardi avv. Francesco, di Roberto, vice conciliatoro della sezione Avvocata.
Cardone avv. Luigi, di Giuseppe Gaetano, residente in Napoli.
Serino Salvatore, fu Giacomo, da Napoli.
De Palma Vincenzo, fu Pietro, professore di ragioneria e computisteria in Napoli.
Tornielli di Vergano conte dott. Vittorio, fu Enrico, da Novara.
Minella dott. Francesco, fu Luigi, medico condotto in Trino (Novara).
Ferrari Vincenzo, fu Cesare, da Mezzani (Parma).
Razzetti Nicola, di Parma.
Peracca rag. Luigi, ragioniere di prefettura (Parma).
Pagani Domenico, ragioniere nella R. fabbrica d'armi di Terni (Perugia).
Moretti dott. Militone, fu Carlo, sindaco di Piegaro (Perugia).
Faina conte Napoleone, fu Zeffirino, sindaco di S. Vincenzo.
Cangini Pietro, fu Tito, consigliere comunale di Volterra.
Pupi Vittorio, sindaco di Colle Salvetti.
Cutinelli avv. Michele, fu Gio. Battista, residente in Potenza.
Vanzi Achille, fu Carlo, sindaco di Sasso Castalda (Potenza).
Fiego dott. Giuseppe, fu Nicola, da Lagonegro (Potenza).
Cantisano avv. Nicola, sindaco di Pisticci (Potenza).
Bombardieri Pasquale, fu Giovanni, consigliere comunale di Birongi.
Sinopoli di Battaglia Antonino, fu Antonio, da Reggio Calabria.
Abate Antonio, fu Giuseppe, chimico farmacista, consigliere sanitario provinciale.
Tripepi Luigi, di Giuseppe, sindaco di Gallina (Reggio Calabria).
Di Fenizio Enrico, di Napoli, residente in Roma.
Graziani Sisto, sindaco di Collesardo (Roma).
Clemente Michele, fu Francesco, da Oliveto Citra (Salerno).
Iacontini dott. Giuseppe, fu Domenico, da Polla (Salerno).
Conforti dott. Michele, fu Gian Francesco, consigliere sanitario provinciale di Salerno.
Fignoni avv. Girolamo fu Giuseppe, consigliere comunale di Alghero, consigliere provinciale Sassari.
Galante Fidio di Pasquale, sindaco di Civitella Casanova (Teramo).
Romano dott. Giambattista, medico veterinario provinciale di Udine.
Luzzatto Ugo, di Graziadio, da Udine, residente in Goricizza (Codroipo).
Genovese Antonio di Pietro, proprietario commerciante in Venezia.
Murer Antonio fu Andrea, da Dolo (Venezia).
Mioni dott. Giovanni fu Vincenzo, notaio in Dolo (Venezia).
Lazzari Giuseppe, da Venezia.
Chigiato ing. Arturo di Giovanni, da Venezia.
Ajò Giulio, da Venezia.
Grasso Giovanni, da Chioggia (Venezia).
Poli Domenico, da Chioggia (Venezia).
Vianelli conte Galeazzo, Venezia.
Collauto Giov. Battista, da Venezia.
Tassi dott. Virgilio, da Cona (Venezia).
Carrari ing. Luigi, da Cavarzere (Venezia).
Murari dalla Corte conte Alessandro, fu Tommaso, sindaco di Sorgà (Verona).
Ferrari Alessandro, fu Francesco, segretario capo dell'ufficio provinciale di Vicenza.
Turati Alessandro, giudice conciliatore in Lonigo (Vicenza).
Guazzugli-Marini avv. Dante, fu Giovanni, vice pretore in Pergola.
De Curtis dott. Salvatore, di Antonino, da Mazzara (Trapani).
Tedeschi Melchiorre, fu Cosimo, sindaco di Campobello di Mazzara.
Grosso Nicolò, direttore delle scuole elementari di Marsala (Trapani).
Politi Giuseppe, sindaco di Buccheri (Siracusa).
Bassani Ugo, sindaco di S. Bellino (Rovigo).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **112** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1868, n. 4349;
Vista la Sovrana risoluzione del 22 maggio 1873;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, gli Intendenti di Finanza sono classificati nella categoria IX al n. 3 dell'articolo 1° del R. decreto 19 aprile 1868.

Art. 2.

In occasione di ricevimento od intervento in corpo, gli Intendenti di Finanza sono classificati fra i numeri 23 e 24 dell'articolo 10 del detto R. decreto 19 aprile 1868.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Chiamata alle armi per istruzione nell'Isola di Sardegna.

Art. 1.

1. A parziale esecuzione di quanto prescrive il R. decreto del 31 marzo scorso n. 96 (circolare n. 47 del corrente anno), saranno il 15 maggio p. v. chiamati alle armi i militari di 1ª categoria della classe 1870 ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia speciale dell'isola di Sardegna, esclusi quelli provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti.

2. Tutti i comandanti di distretto militare faranno subito pubblicare, nei comuni di loro circoscrizione, un manifesto conforme al modello Z dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, con le aggiunte e le varianti indicate in calce alla presente circolare *(Allegato n. 1)*, e cureranno che il medesimo venga affisso per tre giorni consecutivi.

Una copia del manifesto stesso dovrà inoltre rimanere affissa alla porta del distretto fino al giorno stabilito per la presentazione dei richiamati.

Contemporaneamente i comandanti dei distretti della Sardegna faranno compilare, e trasmetteranno ai sindaci dei comuni di loro circoscrizione l'elenco prescritto dal § 621 dell'istruzione stessa.

3. Per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei militari richiamati, si osserveranno dai distretti e dai corpi le disposizioni contenute nel capo XXXI del regolamento sul reclutamento e nel capo XX dell'istruzione complementare al regolamento stesso, quale fu modificato dagli *Atti* 198 del 1891 e 50 del 1892, in quanto non sieno contraddette dalle prescrizioni contenute nella presente circolare, avvertendo che, a modificazione del prescritto dal § 627 della citata istruzione, anche i militari richiamati che si presentino ad un distretto che non sia quello di leva, potranno, ove siano giudicati non idonei al servizio, essere proposti dal distretto di presentazione a rassegna di rimando a senso del § 625 precedente, dopo ben inteso di averne bene accertata l'identità personale.

4. I rinvii e le dispense concesse dalla presente chiamata sono quelli indicati ai nn. 7 ed 8 del manifesto suaccennato, modificato come risulta dall'allegato n. 1 alla presente circolare. Nel giudicare delle condizioni economiche dei militari, per le quali si invoca il rinvio, i comandanti di distretto porranno la massima cura a che simile concessione vada soltanto a chi spetta, e non abbiano a goderne coloro che cercano unicamente di sottrarsi, senza giusti motivi, agli obblighi del servizio militare.

I documenti presentati in appoggio alle domande di rinvio saranno trattenuti dal distretto che fa la concessione, il quale però ha l'obbligo di informarne subito il distretto, cui il militare appartiene per fatto di leva.

4. Sono dispensati dalla chiamata quei militari, i quali, essendo stati nei presidi d'Africa, abbiano prestato un servizio sotto le armi, maggiore di quello prestato dagli altri tutti della loro stessa classe dell'arma di fanteria, tenuto conto anche del tempo passato alle armi in forza del R. decreto 6 gennaio 1894.

Tale concessione non è quindi estesa a quelli che, pur avendo fatto parte dei corpi di spedizione d'Africa, abbiano in complesso prestato un servizio inferiore od uguale a quello degli altri rimasti in Italia.

I militari ai quali spetta la dispensa per questo titolo non dovranno essere compresi nell'elenco dei richiamati, che i comandanti dei distretti della Sardegna sono tenuti a spedire ai Sindaci.

Art. 2.

Ufficiali di complemento richiamati.

5. Col *Bollettino Ufficiale* sarà provveduto per la chiamata degli ufficiali di complemento, i quali si presenteranno al distretto della Sardegna, cui sono effettivi, per coadiuvarvi il personale nel ricevimento, equipaggiamento ed invio ai corpi dei richiamati di truppa.

Detti ufficiali saranno successivamente inviati ai corpi cui dal comandante militare dell'Isola di Sardegna saranno destinati temporaneamente a prestar servizio.

6. I comandanti di distretto, cui gli ufficiali di complemento sono effettivi, cureranno di dar loro partecipazione della chiamata in servizio e della loro assegnazione, invitandoli a presentarsi nel giorno stabilito. La dispensa dalla chiamata non potrà essere accordata che per uno dei seguenti motivi:

a) residenza all'estero;

b) malattia che impedisca di presentarsi nel giorno rispettivamente stabilito;

c) coprire alcuno degli impieghi specificati al n. 14 dell'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con R. decreto 16 maggio 1889 e modificata con R. decreto 11 giugno 1893;

d) dover dare esami di concorso ad impieghi presso le pubbliche amministrazioni;

e) dover condurre indispensabilmente a termine lavori agricoli durante il periodo dell'istruzione, comprovando tale condizione con analogo certificato del sindaco del comune nel quale i richiamati risiedono;

f) aver frequentato un corso di studi presso una scuola un Istituto di qualsiasi genere, e dover nel tempo della chia-

mata, o nei tre mesi successivi, dare esami finali o di promozione (da comprovarsi con attestato del direttore o del preside della scuola od istituto);

g) trovarsi per ragioni speciali di famiglia, o professionali, o d'impiego nella condizione di non poter prender parte all'istruzione nell'epoca stabilita senza loro grave discapito.

I comandanti dei distretti si accerteranno della validità degli addotti motivi e decideranno sulle domande di dispensa, dandone poi avviso al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) ed al corpo al quale gli ufficiali erano stati assegnati.

Nel fare le partecipazioni della chiamata in servizio, i comandanti stessi trasmetteranno agli ufficiali chiamati in servizio i documenti che loro potessero occorrere per ottenere le riduzioni cui hanno diritto nei viaggi sulle ferrovie, per raggiungere il distretto di residenza (§ 1833 Regolamento di amministrazione).

Art. 3.

Assegnazione dei richiamati e loro invio ai corpi.

7. Il comandante dell'isola di Sardegna farà direttamente conoscere ai comandanti dei distretti di Cagliari e Sassari i corpi ai quali dovranno inviare i militari richiamati.

8. Quelli che si presentassero ai distretti del continente o della Sicilia, saranno inviati al reparto di fanteria o dei bersaglieri viciniore, presso il quale riceveranno la loro istruzione.

9. Per coadiuvare il proprio personale nel ricevimento, nell'equipaggiamento e nello accompagnamento dei drappelli ai corpi, i comandanti dei distretti della Sardegna si varranno degli ufficiali di complemento richiamati che ad essi si presentano.

Ove i detti ufficiali non siano in numero sufficiente, specie pel servizio d'accompagnamento, provvederà il comandante militare dell'isola con ufficiali o sottufficiali dei reggimenti alla propria dipendenza.

Art. 4.

Istruzione.

10. I richiamati, appena inquadrati nel reggimento o reparto al quale sono assegnati, prenderanno parte a tutte le istruzioni ed esercitazioni del reggimento e reparto stesso.

Art. 5.

Congedamento.

12. I richiamati, verranno dai corpi o reparti rinviati ai rispettivi distretti in modo da essere congedati non più tardi del giorno 3 giugno.

Il movimento di ritorno ai distretti della Sardegna verrà regolato dal comandante militare dell'isola.

Art. 6.

Disposizioni varie.

13. Gli oggetti che dovranno essere distribuiti ai richiamati sono quelli indicati nello specchio annesso alla presente circolare (*Allegato n. 2*).

Si distribuiranno, a preferenza, oggetti usati, portando sovratutto la più rigorosa attenzione sulla calzatura, la quale dovrà essere opportunamente unta con vaselina gialla, con le norme contenute nell'*Atto* 181 del 1892.

14. I richiamati appartenenti ai reggimenti di fanteria di linea saranno armati di fucile 70 87: non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 40 cartucce da salve delle quali:

almeno 16 (4 caricatori pieni) M. 1890 per armi M. 1870 e 7087

I richiamati appartenenti ai bersaglieri saranno armati di fucile M. 1891; non saranno loro distribuite le cartucce a pallottola, bensì 36 cartucce da salve (6 caricatori pieni).

Tutte le cartucce saranno dai distretti cedute in carico definitivo ai corpi ai quali i richiamati verranno assegnati.

15. Quanto alle norme amministrative si osserveranno le disposizioni della circolare N. 93 del 1893, avvertendo però che, nel rinvio alle loro case, gli uomini dovranno dai corpi essere provveduti di mezzi di viaggio, anzichè secondo le norme del § 5 di essa circolare, secondo la *decisione di massima N. 10 del 1891*, cioè sino al comune di residenza o sino al capuologo del distretto militare, secondo che vengano diretti a comuni di altri o dello stesso mandamento in cui il distretto ha sede.

Roma, 18 aprile 1895.

MOCENNI.

Allegato N. 1

Aggiunte e varianti da introdursi nella compilazione del Manifesto per la chiamata della classe 1870, mod. Z dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento 20 agosto 1890.

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato di 1ª categoria dell'esercito permanente.

Ai N. 1, 2, 3, 4 e 5 del modello sostituire i seguenti quattro, avvertendo di variare la numerazione successiva.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per 20 giorni:

a) i militari di truppa di 1ª categoria della classe 1870 in congedo illimitato, compresi i sottufficiali, ascritti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri della milizia speciale dell'isola di Sardegna (distretti di Cagliari e Sassari), esclusi quelli provenienti dalle compagnie permanenti dei distretti;

b) gli ufficiali di complemento nati nel 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria e bersaglieri effettivi ai distretti militari della Sardegna, fatta eccezione di quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Sono quindi esenti dalla chiamata i militari di truppa della predetta classe e categoria non appartenenti ai distretti della Sardegna, e non ascritti ai reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri.

2. La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo per tutti il 15 maggio nelle ore antimeridiane.

3. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, *a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva*, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 15 maggio, muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in comuni di altri mandamenti del distretto: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 15 maggio, e cogli stessi documenti, al sindaco del comune in cui si trovano per ricevere gli scontrini pel trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo stesso mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto, riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per le giornate di viaggio e il rimborso della spesa di tra-

sporto sulle ferrovie o per mare. Coloro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentino il foglio di congedo o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del *visto per la partenza* del sindaco del comune in cui essi si trovano.

Dopo l'ultimo capoverso del N. 7 aggiungere:

« In via eccezionale potranno inoltre essere rinviati alla successiva chiamata del venturo anno d'una classe di 1ª categoria quei militari di truppa della classe 1870 che comprovino in tempo con speciale certificato del sindaco al rispettivo distretto di leva od a quello di residenza, di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie.

« Il comandante del distretto sarà giudice dell'opportunità di accogliere simili domande, però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 10 0/0 degli uomini effettivamente chiamati alle armi ».

Aggiungere al N. 8 capoverso c) « anche non consecutivi ».

Aggiungere allo stesso N. 8 penultimo capoverso « 7 maggio prossimo ».

Aggiungere al N. 9 dopo le parole: « come non avvenuta » *le seguenti* « e rimarrà quindi senza risposta ».

ALLEGATO N. 2.

Oggetti di vestiario ed altri da distribuirsi ai richiamati

Asciugatoi, fanteria di linea 2, bersaglieri 2.
Berretti, id. 1.
Berretti (fez) per bersaglieri 1.
Barracce con coreggia, fanteria di linea 1, bersaglieri 1.
Borse complete di pulizia, id. 1, id. 1.
Camicie di cotone, id. 2, id. 2.
Cappelli completi con copertura di tela bianca, bersaglieri 1.
Cappotti, fanteria di linea 1.
Chepì completi, con copertura (senza treccia), id. 1.
Correggie per pantaloni, id. 1, bersaglieri 1.
Cravatte bianche per collo, id. 2, id. 2.
Cucchiai, id. 1, id. 1.
Fazzoletti, id. 1, id. 1.
Gavette di lamiera grandi, id. 1, id. 1.
Giubbe di panno, bersaglieri 1.
Giubbe di tela, fanteria di linea 1, bersaglieri 1.
Mantelline, bersaglieri 1.
Mutande, fanteria di linea 1, bersaglieri 1.
Paletti per teli da tenda, id. 2, id. 2.
Panciotti di panno, id. 1, id. 1.
Pantaloni di panno, id. 1, id. 1.
Pantaloni di tela, id. 1, id. 1.
Parti di bastoni per teli da tenda, id, 2, id. 2.
Pezzuole per piedi (paia), id. 2, id. 2.
Sacchetti per galletta, id. 2, id. 2.
Scatolette per nero da scarpe, id. 1, id. 1.
Scarpe (paia), id. 1, id. 1.
Sottopiedi di riserva con bottoni gemelli (paia), id. 1, id. 1.
Spazzole, id. 1, id. 1.
Tasche per pane con correggia, id. 1, id. 1.
Tazza di latta, id. 1, id. 1.
Teli da tenda, id. 1, id. 1.
Uose di tela complete (paia), id. 1, id. 1.
Zaini (di pelle), id. 1, id. 1.
Razioni di carne in conserva, Id. 2, id. 2.
Razioni di galletta, id. 2, id. 2.

AVVERTENZE

1° I richiamati, per quanto è possibile, dovranno continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco presentandosi in servizio, e della calzatura da borghese, sempreché sia accertato che questa sia in buono stato d'uso, non abbia forma che si discosti troppo da quella di ordinanza, e sia atta alle marcie militari.

Gli oggetti di biancheria e le scarpe che saranno loro così lasciate, dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare segnati nel presente elenco.

Ai graduati saranno distribuiti, oltre ai *distintivi* di grado prescritti dall'*Atto* n. 35 del 1880 (compresi quelli d'appuntato), anche quelli da chepì.

2° Ai richiamati saranno distribuiti i vari *fregi* da chepì, cappello, cappotto, giubbe, ecc., a cura dei reggimenti a cui verranno assegnati, i quali conteggeranno la relativa spesa a carico della propria massa vestiario. Inoltre, nel ripartire gli uomini fra le varie compagnie, i reggimenti scambieranno, occorrendo, fra i medesimi le *nappine* di cui furono provvisti dai distretti o ne distribuiranno loro altre, ritirando quelle state somministrate.

3° Ai richiamati, cui venga lasciata la calzatura propria, saranno egualmente distribuite le *uose* di tela e i *sottopiedi* con bottoni gemelli.

4° Potrà pure essere distribuito ai richiamati il farsetto a maglia, qualora le condizioni atmosferiche ne rendano necessario l'uso.

5° Per i piastrini di riconoscimento saranno tenute presenti le norme dell'*Atto* 283 della Raccolta.

Arrolamenti e premunimenti pel volontariato di un anno di inscritti della classe 1875.

1° Secondo il disposto del § 425 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, sarebbe riservata al Ministero della guerra la facoltà di ammettere all'arrolamento volontario di un anno quei giovani appartenenti alla leva sulla classe 1875 che ne facessero domanda dopo il giorno 18 del corrente mese, ma prima di prender parte all'estrazione a sorte del rispettivo mandamento; ed a senso del citato paragrafo dovrebbero, a tal uopo, i comandanti dei corpi e dei distretti militari, nonchè i direttori degli ospedali militari principali, cui le domande stesse fossero presentate, riferirne telegraficamente al Ministero.

2° Uguale obbligo sarebbe poi fatto, alle stesse autorità militari, dal successivo § 426 per quelli dei detti aspiranti che, pur avendone inoltrata domanda prima del 18 corrente mese, non abbiano potuto compiere, entro quel giorno, le pratiche all'uopo necessarie.

3° Ora, analogamente a quanto fu praticato negli scorsi anni e nell'intento di facilitare l'ammissione al volontariato di un anno anche nei casi anzidetti, ho determinato di delegare ogni facoltà ai precitati comandanti e direttori, autorizzandoli ad arrolare i detti giovani fino a tutto il giorno precedente a quello in cui ciascuno di essi sarà chiamato ad estrarre il numero nel rispettivo mandamento.

4° È lasciata quindi ai comandanti stessi la responsabilità di assicurarsi del giorno in cui gli inscritti dovrebbero prender parte all'estrazione, ed a tale effetto potranno rivolgersi, ove occorra, anche telegraficamente ai prefetti e sottoprefetti dei circondari cui rispettivamente appartengono gli inscritti stessi.

5° La detta facoltà è, per i comandanti dei distretti militari e nei casi suesposti, concessa anche per l'ammissione al premunimento degli inscritti della menzionata leva aspiranti al volontariato di un anno, che siano giudicati inabili al servizio militare.

6° Tutti i comandanti e direttori suddetti avranno poi cura di trasmettere a questo Ministero, per ogni ammissione di aspiranti che avrà luogo dopo il giorno 18 detto, gli elenchi suppletivi di cui al § 432 della sopracitata Istruzione complementare accompagnati, se trattasi di arrolamento, dalle relative quietanze di tesoreria.

7° Colla circostanza si ritiene poi opportuno di ricordare ai comandanti di corpo che, entro il 30 giugno prossimo, dovranno trasmettere al Ministero gli elenchi modello Q, corredati della relative quietanza, riflettenti quei giovani nati in anni posteriori al 1875, stati ammessi dai corpi stessi, dopo il giorno 18 corrente e prima del 30 giugno detto, all'arrolamento volontario di un anno, per imprendere servizio il 1° novembre venturo.

Roma, 19 aprile 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

Indirizzo della corrispondenza colla direzione del deposito allevamento cavalli di Bonorva — 15 aprile.

Per ragioni di servizio, la direzione del deposito allevamento cavalli di Bonorva risiedendo durante l'inverno in Sassari e durante l'estate in foresta di Burgos, si avvertono i corpi ed uffici i quali hanno relazione colla direzione stessa che, d'ora innanzi, la corrispondenza da inviarsi alla medesima dovrà essere indirizzata dal 1° dicembre al 31 maggio a Sassari, e dal 1° luglio al 30 novembre a Bono.

Roma, 15 aprile 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

Aggiunte e varianti alla Istruzione per le esercitazioni di combattimento.

Sono apportate le seguenti aggiunte e varianti alla *Istruzione per le esercitazioni di combattimento* in data 31 luglio 1892.

N. 10. Sopprimere il 3° comma (Per quelle truppe ecc.).

N. 16. Aggiungere quanto segue:

« Ad ogni modo, devesi evitare di eseguire esercitazioni di combattimento in terreni che obblighino a ricorrere a ripieghi, i quali possono falsare il criterio e far nascere erronee abitudini, che non è poi possibile correggere alle manovre campali ed alle grandi manovre, ove non si ha nè tempo nè modo di occuparsi dei particolari dell'azione delle truppe. »

16. *bis* Le truppe di presidio in località che male si prestano alle esercitazioni di combattimento, ed alla applicazione a terreno vario degli esercizi regolamentari e delle evoluzioni reggimentali dei reggimenti di fanteria e cavalleria, e le truppe frazionate in distaccamenti, utilizzano i periodi dei tiri di guerra collettivi per eseguire tali esercitazioni. A tale scopo, sempre quando sia possibile, si fanno intervenire ai poligoni del tiro reggimenti riuniti ed anche intere brigate.

Qualora per speciali circostanze taluni reggimenti non abbiano potuto eseguire le predette esercitazioni, sia nei dintorni dei presidi, sia durante il periodo dei tiri collettivi di guerra, essi vengono possibilmente riuniti per alcuni giorni a tale scopo in località convenienti, prima delle manovre di campagna.

Le truppe d'artiglieria da campagna eseguiscono le esercitazioni di più batterie in terreno vario, durante le scuole di tiro.

Per le manovre di campagna e per le grandi manovre, si scelgono zone di coltura preferibilmente non troppo intensa, e che presentino varietà di forme e di copertura del terreno.

N. 32. Sostituire all'attuale la redazione seguente:

« Il tema si compone di un *supposto* comune ai due partiti e di *temi speciali* per ciascuno di essi. Il *supposto* comprende quelle notizie di carattere generale che sarebbero conosciute in guerra da ambedue i partiti, i *temi speciali* comprendono, oltre le notizie che sarebbero note soltanto a ciascun singolo partito, gli ordini ai comandanti di essi, formulati nel modo stesso come lo sarebbero in guerra dalle autorità superiori, e le prescrizioni relative alla esecuzione pratica della manovra. »

N. 33. Sostituire all'attuale la redazione seguente:

« Il supposto ed i temi speciali debbono essere concisi. Essi devono bensì contenere quanto è necessario per stabilire la situazione nella quale si trova chi deve operare, ma non devono determinarla con troppi dati, perchè è bene lasciar campo, in convenienti limiti, a quella incertezza che sempre accompagna le operazioni di guerra. »

N. 35. Sopprimere l'intiero numero.

N. 46. Sopprimere l'ultimo periodo (Quando ciò non sia possibile, ecc.) ed aggiungere il seguente comma:

« È necessario che ogni esercitazione abbia svolgimento sufficiente da permettere che si esplichi per intero il concetto dei capi dei due partiti. Tra i còmpiti di questi è principalissimo quello dell'impiego delle riserve, e perciò una esercitazione di combattimento non deve in massima aver termine se non dopo che questo impiego abbia avuto luogo, od almeno sia stato condotto a tal punto da poterne dedurre quali conseguenze avrebbe sull'esito finale dell'azione. »

N. 47*bis*. Aggiungere il numero seguente:

« Non è necessario che le esercitazioni, che si eseguiscono alle manovre di campagna, sieno collegate fra loro da un unico concetto strategico. Si deve invece regolare l'andamento di queste manovre in guisa da utilizzare nel miglior modo le zone di terreno in cui si svolgono, per porgere occasione alle truppe di risolvere problemi tattici svariati, così sotto il rispetto della situazione di guerra, come sotto quello delle condizioni di terreno.

« Durante il periodo delle manovre di campagna si eseguisce il maggior numero possibile di esercitazioni di combattimento, senza però sottoporre le truppe ad eccessive fatiche.

« Nuoce al profitto che si ricava dalle manovre di campagna il prescrivere un'ora fissa nella quale ogni giorno debba terminare l'esercitazione, perchè questo può avere per effetto di troncarle prima che esse abbiano avuto il loro naturale svolgimento e che si sia giunti ad una decisione. »

N. 48. Sostituire all'attuale la seguente redazione:

« Le grandi manovre si dividono in massima in due periodi. Nel primo le truppe dei corpi d'armata che prendono parte ad esse eseguiscono in modo più compendioso le esercitazioni delle manovre di campagna. Nel secondo tutte le truppe eseguiscono invece, sotto una unica direzione, esercitazioni di unità maggiori fra loro contrapposte o contro nemico segnato.

N. 48². Le grandi manovre hanno sopratutto lo scopo di porgere occasione alle più elevate autorità militari di esercitarsi nella condotta di considerevoli forze, ed agli stati maggiori di acquistare pratica nel funzionamento dei comandi delle maggiori unità di guerra, durante lo svolgersi di un periodo di operazioni militari. È perciò opportuno che le successive esercitazioni del secondo periodo siano collegate fra loro da una unica situazione strategica.

« Questa situazione deve essere tale da produrre possibilmente l'incontro delle forze contrapposte in zone di terreno precedentemente scelte in modo da favorire l'azione e l'efficacia di tutte le armi.

« Data la situazione iniziale, può essere precedentemente stabilito il solo tema per la prima esercitazione. I temi per le esercitazioni successive si debbono possibilmente informare alle nuove situazioni create dall'esito delle manovre che le precedono.

« È però sempre utile di mantenere l'andamento complessivo della manovra in una direzione determinata e prestabilita, allo scopo di valersi del terreno che meglio favorisce la istruzione,

far nascere situazioni di combattimento interessanti, provvedere convenientemente alla alimentazione delle truppe coi mezzi che a quest'uopo possono essere impiegati in tempo di pace, e facilitarne il ritorno alle guarnigioni al termine della manovra stessa.

« La direzione superiore potrà raggiungere questo intento con opportune modificazioni alla situazione generale, ed alla forza di uno o dell'altro partito.

« N. 48³. Alle grandi manovre, ed anche nelle esercitazioni delle maggiori unità alle manovre di campagna, è utilissimo prescrivere che a sera e durante la notte si mettano gli avamposti, affinchè le truppe abbiano occasione di esercitarsi nel servizio di sicurezza su estesa fronte.

« Facendo muovere durante la notte il partito cui spetta attaccare, quello che sta sulla difesa verrà a conoscere l'avvicinarsi dell'avversario e le modalità del suo attacco, dai propri avamposti. Questo è ciò che succede nella maggior parte dei casi in guerra, ed è appunto quello che della guerra si può meglio rappresentare nelle esercitazioni del tempo di pace in cui, una volta impegnata l'azione, molte difficoltà si oppongono a che non si verifichino inverosimiglianze. Alle quali inverosimiglianze non devesi però attribuire importanza esagerata, quando sono tali che in guerra l'azione del fuoco vi porrebbe naturalmente riparo.

« N. 48⁴. Alle manovre di cavalleria è opportuno intervenga talora qualche battaglione di fanteria, sia per rappresentare nelle esercitazioni di avanscoperta le teste delle colonne di fanteria, sia per servire quale sostegno della cavalleria nel modo indicato al n. 70 del regolamento di servizio in guerra (Parte 1ª).

« N. 48⁵. Al termine delle esercitazioni di avanscoperta è opportuna l'esecuzione di alcune esercitazioni di combattimento, tanto a partiti contrapposti quanto colle forze riunite, per dare occasione ai capi dell'arma di maneggiare nomerosi squadroni in terreno vario.

« Sarà cura dei direttori delle manovre di cavalleria che nelle varie esercitazioni di combattimento siano utilizzate, nel miglior modo e colla necessaria varietà, le particolarità di terreno che offrono le zone prescelte.

« Quando le esercitazioni hanno luogo a partiti contrapposti, devesi rivolgere una grande attenzione al servizio di sicurezza durante gli intervalli di tempo fra le successive esercitazioni. Gioverà, in tali occasioni, che si facciano eseguire frequenti attacchi di avamposti in varie ore del giorno, per esercitare le truppe a montare prontamente a cavallo e nell'accorrere dai propri accantonamenti ai luoghi di adunata ».

N. 49. Sostituire all'attuale la redazione seguente:

« Gran parte del profitto di una esercitazione sta nelle osservazioni che il direttore fa nella conferenza che tiene al termine di essa.

« È sempre da preferirsi che tale conferenza abbia luogo subito dopo la cessazione della manovra, sul terreno stesso in cui essa si è svolta, mentre le truppe, col numero strettamente necessario di ufficiali, si trasferiscono ai loro alloggiamenti.

« È opportuno che, prima di iniziare la conferenza, il direttore si faccia riferire dai giudici di campo le decisioni da essi pronunciate, ed i motivi che le hanno provocate.

« Riunisce poi tutti gli ufficiali disponibili, o quando soverchio sia il loro numero, soltanto quelli che vi abbiano un interesse immediato. Fa prima riepilogare dai capi-partito le disposizioni date e le ragioni della condotta seguita, poi indica in breve lo svolgimento dell'azione, affinchè sia noto anche agli ufficiali che non hanno potuto seguirne tutto l'andamento; e finalmente esprime il proprio giudizio sia circa la soluzione dei temi, sia circa i singoli atti compiuti, indicando, per tutto ciò che non sembri razionale, il modo come egli avrebbe operato in simile circostanza.

« Poichè uno stesso còmpito si può eseguire ugualmente bene in modi assai differenti, quello prescelto dall'inferiore, purchè sia razionale, non deve essere censurato da chi fa la critica, quand'anche non sia conforme al modo che si sarebbe preferito.

« Censurabili invece sono sempre la mancanza di idee nette e semplici su ciò che si vuole compiere, e la mancanza di persistenza e di vigore nel mettere in atto il partito preso. Queste censure si debbono fare in modo da non nuocere al prestigio dei capi, di fronte ai loro subordinati.

« Nelle grandi manovre e nelle manove di campagna, le conferenze al termine di ciascuna esercitazione si restringono a considerare le operazioni della giornata nelle loro grandi linee, ed a rilevare quelle mende nei particolari dell'azione delle truppe che, pel loro ripetersi presso varie unità, rivestono un certo carattere di generalità. Le mende nell'azione di ciascuna singola unità di truppa vengono rilevate dal capo dal quale essa dipende direttamente, all'infuori della conferenza tenuta dal direttore della manovra ».

N. 123. Aggiungere quanto segue:

« Giova al buon andamento delle manovre coi quadri che le unità di truppa, oltrechè dagli ufficiali che ne avrebbero il comando, siano rappresentate da alcuni soldati con banderuole, allo stesso modo e colle stesse avvertenze indicate per le manovre contro nemico segnato ».

Roma, 15 aprile 1895.

Il Ministro
MOCENNI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 18 aprile 1895:

Di Grazia cav. Leopoldo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera *a*, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, dal 1° maggio 1895.

Di Collerodo Ugo, pretore già titolare del mandamento di Loreo, in aspettativa per motivi di salute dal 16 gennaio 1895, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 aprile 1895, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Collesano.

Sghislotti Giuseppe, pretore del mandamento di Ornavasso, è tramutato al mandamento di Caprimo Bergamasco.

Andreis Luigi, pretore del mandamento di Caprino Bergamasco, è tramutato al mandamento di Ornavasso.

Angioi Giovanni, pretore del mandamento di Orani, è tramutato al mandamento di Pattada, lasciandosi vacante quello di Fluminimaggiore per l'sspettativa del pretore Mura Francesco.

Demuro Gavino, pretore del mandamento di Mores, è tramutato al mandamento di Orani.

Murgia-Meloni Bernardo, pretore del mandamento di Fluminimaggiore, è tramutato al mandamento di Mores.

Garau Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pattada, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Fluminimaggiore con lo stesso incarico.

Grego Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del mandamento di Forenza, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Scalea con lo stesso incarico.

Andreotti Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 1° mandamento di Padova, è tramutato al 2° mandamento di Padova.

Montanari Francesco, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Taranto, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Taranto.

Bozzi Pietro, pretore del mandamento di Savignano di Romagna, è sospeso per un mese al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di adempiere ai doveri di ufficio.

Con decreto ministeriale del 18 aprile 1895:

Iannoni Achille, uditore addetto alla Corte d'appello di Napoli, è destinato alla procura generale presso la stessa corte d'appello.

Marsiglia Michele, uditore addetto alla corte di appello di Napoli, è destinato alla regia procura presso il tribunale di Napoli.

Coelli Nicola, uditore addetto alla regia procura di Napoli, è destinato alla corte d'appello di Napoli.

Con decreto ministeriale del 20 aprile 1895:

Tambroni Ugo, uditore addetto alla Regia avvocatura generale erariale in Roma, è destinato alla corte d'appello di Roma.

Con Regi decreti del 21 aprile 1895:

Aquila Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Bozzolo, è nominato consigliere della corte d'appello di Catanzaro.

Crosta Curti Petarda Francesco Giacomo, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato a Verona.

Ariani Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato a Palmi.

Marrè Efisio, giudice del tribunale civile e penale di Orvieto, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

De Marchi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Rizzoni Cesare, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

D'Alonzo Cosimo, giudice del tribunale civile e penale di Fermo, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Siciliani Alfonso, giudice del tribunale civile e penale di Lecce, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

De Pisis Carlo, pretore del mandamento di Valentano, è tramutato al mandamento di Sassa.

Tancredi Giuseppe Antonio, pretore del mandamento di Sassa, è tramutato al mandamento di Valentano.

Grifoni Lodovico, pretore del mandamento di Varazze, è tramutato al mandamento di Aulla.

Bianchi Modesto, pretore del mandamento di Aulla, è tramutato al mandamento di Varazze.

Grugni Vittorio, pretore del mandamento di Campiglia Marittima, è tramutato al mandamento di Nocera Umbra.

Del Vecchio Pietro, pretore del mandamento di Naso, è tramutato al mandamento di Cerchiara di Calabria.

Marabelli Vittorio, pretore del mandamento di S. Severina, è tramutato al mandamento di Pontestura, lasciandosi vacante quello di Aritzo per l'aspettativa del pretore Cajelli Giuseppe.

Foleti Alipio, pretore già titolare del mandamento di San Giovanni in Galdo, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° novembre 1894, è richiamato in servizio dal 1° maggio 1895, ed è destinato al mandamento di Campiglia Marittima.

Leone Francesco, pretore già titolare del mandamento di Colle Sannita, in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1894, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1895, ed è destinato al mandamento di Martirano.

Fonsi Luigi, pretore già titolare del mandamento di Comiso, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 dicembre 1894, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri cinque mesi dal 16 marzo 1895, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Filadelfia e rimanendo revocato il R. decreto del 10 marzo suddetto col quale egli venne richiamato in servizio con destinazione allo stesso mandamento di Filadelfia.

De Notaristefani Marzio, uditore applicato alla Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli.

Cannavina Luigi, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli.

Pezzini Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Cremona, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Bergamo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Capon Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 3° mandamento di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Carlizzi Giuseppe, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Foggia, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Copelli Pericle, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Brescia, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Clerici Luigi, uditore applicato alla Regia Procura presso il tribunale civile e penale di Pavia, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Savinelli Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Biella, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Riso Alimena Diego, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Marsala, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Protti Giovanni Battista, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Belluno, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cividale con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Della Sala Spada Edoardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Moncalvo, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vercelli, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Albertini Antonio, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vittoria, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Dal Canton Marco, uditore applicato al tribunale civile e penale di Treviso, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Zanotti Emilio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Torino, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Baruffi Giovanni, uditore applicato al tribunale civile e penale di Rovigo, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 6° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Livini Carlo, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Siena, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Loffredo Rodolfo, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Iglesias con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Campobassi Domenico, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Soriano Calabro con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Perretti Ferdinando Lesepse, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Potenza, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Spezzano Albanese con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, e con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Biancardi Domenico, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cesarò con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Fazioli Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Forenza, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Marsiglia Michele, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Collesano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Ciamarra Olinto, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Staiti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Meoli Gaetano, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Caltabellotta, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

De Philippis Vito, uditore applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Cagnano Varano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cremonese Francesco Antonio, uditore applicato al tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Capracotta con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Gagliardi Francesco, uditore applicato al tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Filadelfia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cenna Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 1° mandamento di Mantova, pel triennio 1895-97.

Cecchini Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Camposampiero, pel triennio 1895-97.

Medici Arnaldo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Arezzo, pel triennio 1895-97.

Diligenti Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Firenze, pel triennio 1895-97.

Battù Eligio, pretore del mandamento di Perosa Argentina, è sospeso per cinque giorni, al solo effetto della perdita dello stipendio, e fermo l'obbligo di adempiere ai doveri di ufficio.

È accettata la rinuncia presentata da Casali Ludovico all'ufficio di vice pretore nel 2° mandamento di Mantova, pel triennio 1895-97, conferitogli con Regio decreto del 23 dicembre 1894.

Sono accettate le dimissioni presentate da Barcella Carlo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Chiari.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 13 aprile 1895:

Acampora cav. Pietro, segretario della procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° aprile 1895, coll'annuo stipendio di lire 5,000.

Con decreti ministeriali del 17 aprile 1895:

Negri Enrico, vice cancelliere della pretura di Oderzo, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 16 aprile 1895, con l'assegno pari al terzo dell'attuale suo stipendio.

Albo Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Varese, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Vercelli, con l'attuale stipendio di lire 1,300.

Arioli Giovanni, vice cancelliere della pretura di Mirandola, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Varese, con l'attuale stipendio di lire 1,300.

Ferri Francesco, vice cancelliere della pretura di Vercelli, è tramutato alla pretura di Mirandola, a sua domanda.

Con Regi decreti del 18 aprile 1895:

Lotti Clemente, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Finalborgo, è nominato, a sua domanda, cancelliere della pretura di Alassio, con l'attuale stipendio di lire 1,800.

Ferreri Carlo, cancelliere della 6ª pretura di Torino, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° maggio 1895, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Fiori Tito, cancelliere della pretura di Orsogna, è tramutato alla pretura di Popoli.

Fabrizi Luigi, cancelliere della pretura di Popoli, è tramutato alla pretura di Orsogna.

Decimo Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecce, è nominato cancelliere della pretura di Vico Garganico, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

De Toma Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Canosa di Puglia, è nominato cancelliere dolla pretura di Spinazzola, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Bagalà Alfonso, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, è nominato cancelliere della pretura di Soriano Calabro, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Di Somma Gerolamo, vice cancelliere della pretura di Torre Annunziata, è nominato cancelliere della pretura di Rotonda, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Tintisona Marco, vice cancelliere della 5ª pretura di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Sutri, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Vannutelli Luigi, vice cancelliere della pretura urbana di Roma, è nominato segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Frosinone, con l'annuo stipendio di lire 1,600.

Con R. decreto del 18 aprile 1895:

È stata annullata, come contraria alla legge, la deliberazione 24 novembre 1894 del Consiglio comunale di Soriano nel Cimino, con cui venne, in seguito a concorso, nominato cancelliere di quell'ufficio di conciliazione il signor Mascellini Marcellino, persona estranea alla segreteria municipale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	20 25	19 ..	40 75	35 80	13 50	12 ..	19 ..	18 25	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola *(Torino)*	20 22	19 10	36 39	35 28	18 53	17 35	19 ..	17 ..	38 ..	34 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso *(Torino)*	20 50	19 60	32 45	29 45	18 30	17 05	16 85	15 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	19 75	.. ..	.. ..	.. ..	19 25	.. ..	15 ..	.. ..	30 ..	24 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	.. ..	.. ..	27 96	.. ..	17 64	.. ..	.. ..	.. ..	30 70	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	20 75	19 ..	33 ..	27 ..	17 50	16 75	15 25	14 75	36 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	20 37	19 57	33 57	31 57	19 25	17 75	15 50	.. ..	37 50	18 50	165 ..	148 ..
8	Como	20 25	19 75	.. ..	.. ..	17 75	17 ..	16 50	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	23 ..	22 ..	40 ..	32 ..	18 ..	17 ..	21 ..	20 ..	28 ..	20 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	18 75	18 50	36 ..	28 ..	18 50	17 75	16 15	15 ..	36 ..	23 ..	162 ..	120 ..
11	Brescia	20 90	20 20	35 70	30 90	19 44	17 55	14 50	13 50	40 ..	30 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	19 10	18 60	33 50	30 ..	17 ..	16 30	14 50	14 ..	38 ..	32 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	19 75	18 50	34 ..	30 ..	19 25	18 25	14 50	14 ..	26 ..	18 ..	158 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	20 12	18 25	34 ..	27 50	19 25	18 25	14 75	14 25	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	19 50	19 ..	38 ..	34 ..	19 50	19 ..	15 75	15 ..	30 50	26 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	19 50	18 50	39 ..	31 ..	17 50	16 50	15 ..	.. ..	39 ..	25 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
18	Conegliano *(Treviso)*	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	18 15	17 51	17 ..	.. ..	40 ..	32 ..	132 ..	115 ..
19	Treviso	19 10	18 85	38 50	37 50	16 25	16 ..	15 50	15 20	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	19 50	18 75	36 ..	28 ..	18 50	16 ..	14 25	14 ..	28 ..	18 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	19 50	19 ..	38 ..	30 ..	17 75	17 20	14 25	14 ..	28 ..	24 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	19 75	18 83	36 25	27 ..	18 50	17 50	14 ..	.. ..	34 ..	26 ..	132 ..	88 ..
23	Rovigo	20 50	19 85	34 75	30 25	18 25	17 75	14 ..	.. ..	50 ..	25 ..	115 ..	107 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	24 ..	23 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	20 52	.. ..	35 68	30 16	19 37	14 27	15 87	13 87	37 ..	23 ..	102 50	95 ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	19 77	19 36	.. ..	.. ..	17 61	17 ..	15 50	14 50	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	20 25	19 75	35 ..	30 50	18 62	18 25	15 12	14 56	37 50	28 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	20 ..	18 50	45 ..	42 ..	18 ..	17 50	18 50	17 50	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	20 37	19 50	46 ..	41 50	19 25	16 ..	14 75	14 25	27 50	24 ..	147 50	127 50
30	Ferrara	20 72	20 25	45 50	38 ..	17 87	.. ..	14 30	.. ..	30 ..	19 50	150 ..	120 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	20 25	19 75	45 ..	35 ..	17 50	17 ..	17 ..	16 ..	45 ..	35 ..	160 ..	155 ..
33	Forlì	20 80	20 50	48 ..	42 ..	18 50	17 ..	18 ..	15 ..	60 ..	35 ..	150 ..	120 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	19 88	.. ..	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	18 ..	.. ..	29 ..	24 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi *(Ancona)*	21 25	21 ..	51 ..	39 ..	18 ..	.. ..	19 ..	17 ..	30 ..	26 ..	123 ..	110 ..
36	Macerata	20 25	.. ..	.. ..	.. ..	17 50	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	25 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	20 ..	19 50	52 60	42 60	17 ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno *(Perugia)*	22 56	22 33	47 60	42 60	13 14	.. ..	14 ..	.. ..	34 ..	.. ..	85 ..	.. ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	22 66	21 66	45 ..	42 ..	16 15	14 60	17 ..	15 ..	35 ..	25 ..	125 ..	115 ..
40	Pisa	22 97	.. ..	.. ..	.. ..	17 80	17 46	16 87	.. ..	25 ..	22 ..	140 87	134 16
41	Livorno	21 50	20 50	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	135 ..	121 ..
42	Firenze	23 ..	22 50	52 25	49 50	19 ..	18 50	18 25	18 ..	40 58	32 90	127 65	117 63
43	Arezzo	20 52	18 11	50 ..	40 ..	12 50	12 ..	18 41	16 ..	38 ..	36 ..	120 ..	115 ..
44	Siena	20 50	20 ..	53 ..	46 ..	17 ..	16 50	17 ..	16 60	36 66	27 33	116 ..	110 ..
54	Castel del Piano *(Grosseto)*	20 ..	18 ..	55 ..	46 ..	9 ..	7 80	15 ..	.. ..	35 ..	30 ..	105 ..	100 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dall'8 al 14 aprile 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 50	4 50	7 40	6 40	.. 38	.. 33	.. 26	1 50	1 35	1 80	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	.. ..	4 50	10 ..	8 ..	.. 32	.. 28	.. ..	1 41	1 22	.. ..	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	2 30	.. ..	4 ..	8 ..	7 ..	.. 32	.. 27	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	4 50	3 ..	10 ..	9 ..	.. 38	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	8 08	7 60	.. 34	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 65	2 20	.. ..	4 75	9 50	8 75	.. 33	.. 21	.. 28	1 40	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 20	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	11 ..	9 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 50	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 20	5 ..	4 50	9 ..	8 ..	.. 31	.. ..	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	4 ..	3 60	7 ..	6 ..	.. 36	.. ..	.. ..	1 57	1 33	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	4 40	4 ..	8 50	7 50	.. 33	.. 27	.. ..	1 35	1 10	1 60	.. ..	1 25	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 ..	3 50	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 36	.. 27	.. ..	1 60	1 30	1 40	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 32	2 35	2 75	2 55	7 70	5 95	.. 40	.. 36	.. ..	1 68	1 37	1 25	1 31	1 53	.. 90	.. 90
10 ..	8 50	2 95	2 60	2 50	2 25	6 ..	5 13	.. 40	.. 34	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 40	1 40	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	3 50	3 ..	6 50	5 ..	.. 40	.. 35	.. 30	1 50	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 50	7 50	2 60	2 40	4 ..	3 20	6 50	5 50	.. 39	.. ..	.. 32	1 40	1 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 80	2 50	5 ..	3 50	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	3 ..	5 75	5 25	.. 42	.. 34	.. ..	1 40	1 20	1 40	1 30	1 50	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	3 ..	2 60	2 85	2 85	5 75	5 ..	.. 42	.. 38	.. 32	1 65	1 40	1 70	1 50	1 50	.. ..	.. ..
8 50	9 75	3 20	2 75	2 ..	1 50	5 ..	4 ..	.. 42	.. 38	.. 36	1 50	1 20	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	11 ..	7 50	.. 30	.. 28	.. ..	1 20	.. ..	1 70	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
9 ..	.. ..	2 90	.. ..	.. ..	5 ..	10 ..	8 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 60	1 40	2 ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
8 50	10 50	2 70	1 75	3 37	3 37	8 ..	7 50	.. 34	.. 24	.. ..	1 43	1 26	.. ..	.. 90	1 20	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 75	3 30	3 30	8 80	7 80	.. 33	.. 30	.. 24	1 70	1 40	1 55	1 05	1 15	1 05	.. ..
7 20	.. ..	2 80	.. ..	4 30	3 30	9 50	8 ..	.. 34	.. 24	.. ..	1 70	1 40	1 50	1 10	1 20	1 ..	1 ..
7 75	8 10	2 05	2 80	3 85	2 90	8 50	8 ..	.. 35	.. 28	.. ..	1 60	1 30	1 47	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	3 25	2 25	1 87	.. ..	5 75	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	1 35	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 ..	2 50	3 ..	2 50	6 50	5 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 50	2 90	7 ..	6 50	.. 36	.. 26	.. ..	1 60	1 50	1 50	1 50	1 35	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 ..	4 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 59	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	6 ..	5 25	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	1 50	1 05	1 05	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 85	3 ..	4 60	3 50	8 ..	5 75	.. 25	.. 23	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. 90	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 39	.. 29	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
5 ..	.. ..	2 90	1 70	3 36	.. ..	7 23	5 93	.. 33	.. 27	.. ..	1 35	.. ..	.. ..	1 20	1 20	.. ..	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 50	5 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	3 ..	.. ..	6 50	5 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	4 20	.. ..	11 50	10 50	.. 45	.. 39	.. 33	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 45	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 50	4 ..	7 ..	6 ..	.. 26	.. 24	.. ..	1 47	.. ..	.. ..	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 31	.. 28	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 13	1 20	.. ..	1 10
9 50	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	5 50	5 ..	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII —												
46	Roma	22 12	21 65	49 ..	45 50	19 75	18 75	16 65	15 15	.. ..	.. ..	112 ..	100 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	21 92	21 31	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	44 ..	34 ..	111 ..	91 ..
48	Chieti	20 ..	18 ..	54 ..	41 ..	15 ..	14 ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	26 ..	23 75	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	21 36	21 12	50 ..	37 ..	16 02	15 30	20 38	19 ..	34 ..	29 ..	100 ..	83 ..
51	Foggia	.. ..	.. ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	23 30	23 05	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	17 50	.. ..	18 ..	17 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 ..	19 ..	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 .
54	Lecce	21 30	21 ..	.. ..	.. ..	19 ..	18 50	15 20	15 ..	22 50	17 50	94 50	81 50
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	22 15	21 18	.. ..	.. ..	17 59	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
57	Benevento	20 75	19 05	.. ..	.. ..	13 75	.. ..	17 90	.. ..	32 ..	27 ..	122 ..	103 ..
58	Avellino	18 ..	17 10	.. ..	.. ..	14 48	13 50	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	18 70	18 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	35 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	22 50	20 40	44 90	34 90	17 86	17 ..	17 34	15 85	44 ..	34 ..	116 ..	109 ..
62	Catanzaro	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	17 ..	15 ..	18 ..	.. ..	40 ..	30 ..	92 27	88 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	19 10	18 32	42 ..	29 ..	16 ..	15 ..	13 27	.. ..	47 ..	37 50	105 50	77 ..
65	Messina	20 50	19 50	32 50	29 ..	16 50	.. ..	15 50	.. ..	20 ..	18 ..	90 ..	70 ..
66	Catania	19 83	19 34	27 ..	25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	12 ..	86 ..	82 50
67	Siracusa	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	19 ..	18 ..	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	18 20	17 65	50 ..	45 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	75 ..
70	Trapani	20 84	19 30	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 98	.. ..	28 36	19 24	81 93	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	28 ..	23 ..	150 ..	130 ..
72	Sassari	18 21	17 83	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	100 80	97 20
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
56	Napoli (1-7 aprile)	21 ..	19 50	37 ..	33 ..	18 09	17 59	20 30	19 30	30 ..	20 ..	128 ..	110 ..
59	Salerno (1-7 aprile)	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
62	Catanzaro (1-7 aprile)	21 ..	20 50	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	15 ..	.. ..	40 50	25 50	88 50	78 50

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* salì di prezzo sulle piazze di Brescia, Iesi, Roma, Teramo (2ª qualità), Chieti e Caltanissetta: discese a Cremona, Vicenza, Aquila e Palermo.

Il prezzo del *riso* non variò che su di un solo mercato, Padova, ove la 1ª qualità salì e la 2ª discese.

Il *granturco* segnalò varî ribassi ed i principali si verificarono sui mercati di Chivasso, Cremona, Vicenza (1ª qualità), Parma, Forlì, Pesaro, Aquila e Maddaloni.

L'*avena* deprezzò ad Alessandria, Cremona, Mantova, Verona e Treviso (1ª qualità): a Forlì salì il prezzo della 1ª qualità.

del pane in 72 mercati del Regno, dall'8 al 14 aprile 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
7 45	7 15	.. ..	.. ..	2 35	.. 90	4 12	3 80	.. 40	.. 30	.. ..	1 80	1 50	1 60	.. ..	1 80	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 31	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 30	.. 25	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
6 ..	5 50	2 ..	1 90	4 ..	.. ..	9 ..	8 50	.. 33	.. 26	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
7 90	9 ..	3 30	4 ..	2 ..	.. ..	6 20	5 20	.. 31	.. 26	.. ..	2 ..	1 60	.. ..	.. 95	.. 95	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	1 90	1 30	1 50	1 30	1 ..	.. 90	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	4 50	2 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 28	.. ..	2 ..	1 70	1 30	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 ..	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 32	.. 28	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
8 50	7 50	1 70	.. ..	4 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 16	2 20	1 70	1 30	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 28	.. 22	.. 15	1 74	1 64	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 29	.. 23	.. ..	1 65	1 30	1 25	1 20	1 ..	.. 70	.. ..
8 50	7 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 70	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	12 50	11 50	.. 28	.. 18	.. ..	1 80	1 20	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
6 50	6 50	2 25	.. ..	6 50	6 ..	8 ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 24	2 30	2 ..	1 10	.. 90	.. 90	.. 90	.. ..
Sicilia.																	
11 ..	9 ..	2 57	2 07	4 35	6 85	7 60	7 10	.. 38	.. 32	.. ..	2 87	1 62	1 90	.. ..	1 37	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	5 ..	5 ..	7 50	6 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	1 75	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 29	.. ..	2 29	2 12	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. ..	2 10	1 95	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	.. ..	2 20	1 60	1 50	1 20	1 ..	1 10	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 25	1 90	1 50	1 20	1 10	1 ..	1 20
.. ..	8 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 28	.. ..	2 50	1 80	1 85	.. ..	1 40	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
6 50	6 ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	1 50	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
.. ..	7 37	.. ..	1 37	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 25	.. ..	1 20	.. ..	1 25	.. ..	.. 88	.. ..	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 70	4 20	7 10	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 20	1 70	.. ..	1 40	1 50	.. ..	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	1 40	1 40	1 10	.. 90	1 10
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	6 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..

Vino: La 2ª qualità discese di prezzo a Tirano: segnalarono rincaro le piazze di Padova e Modena.

Combustibili: La *legna* rinvilì a Bergamo (dolce), Ravenna Aquila e Lecce: il *carbone* (forte) a Cagliari.

Foraggi: Il *fieno* ribassò di prezzo a Pavia, Belluno (2ª qualità), Piacenza, Pesaro e Pisa (1ª qualità): rincarò sul mercato di Macerata.

La *paglia* rincarò a Ravenna e deprezzò a Lecce.

Carni: La carne *bovina* rincarò a Dolo e deprezzò a Teramo (1ª qualità).

Le carni *ovine*, in genere, salirono di prezzo sui mercati di Verona e Dolo.

Pane: Deprezzò a Foggia (2ª qualità) e Trapani: rincarò a Palermo.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

In Formello ed in Monterosi, provincia di Roma, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, li 25 aprile 1895.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di concorso

È aperto, presso il Ministero degli affari esteri, un concorso per titoli ai posti d'insegnante nelle scuole italiane all'estero, ai quali si dovrà *eventualmente* provvedere per il prossimo anno scolastico.

Le categorie per le quali tale concorso viene indetto sono le seguenti:

I. — *Scuole secondarie.*

Lettere italiane.
Lettere latine e greche.
Storia e geografia.
Lingua francese.
Matematica e scienze fisiche e naturali.
Computisteria e ragioneria.
Disegno e calligrafia.

II. — *Scuole elementari.*

Maestri e maestre.

III. — *Asili (sistema Froëbel).*

Maestre direttrici e maestre.

Le domande in carta da bollo (L. 1), scritte e firmate dai concorrenti, potranno utilmente spedirsi al Ministero degli affari esteri fino al giorno 15 giugno p. v., e dovranno contenere le indicazioni di nascita, di paternità, di famiglia, degli studi compiuti, dei servigi resi, nonchè la designazione dell'ufficio per il quale s'intende concorrere.

I concorrenti dovranno dichiarare di essere disposti ad accettare, in caso di nomina, qualsiasi residenza e, insieme con la domanda per ottenere l'ammissione al concorso, presenteranno, in forma legale, i documenti dei quali segue la indicazione:

1° Attestato di cittadinanza italiana;

2° Fede di nascita dalla quale risulti che il concorrente non abbia superato i 40 anni (per coloro che già insegnano nelle scuole dello Stato, il limite dell'età è portato agli anni 50);

3° Patente elementare di grado superiore (per gli aspiranti agli uffici indicati sotto i numeri 2 e 3);

4° Diploma di abilitazione all'insegnamento secondario (per gli aspiranti agli uffici indicati al numero 1);

5° Certificato di buona condotta;

6° Fedina criminale;

7° Certificato medico di sana costituzione fisica.

I documenti segnati ai numeri 5, 6 e 7 dovranno portare una data recente.

Sarà titolo di preferenza l'avere insegnato nelle scuole italiane all'estero, o in quelle comunali, o governative dello Stato.

Sarà pure titolo di preferenza l'abilitazione in una o più lingue straniere.

Le prime nomine per gl'insegnanti secondari saranno di reggente, per gl'insegnanti elementari a norma del regolamento unico vigente nel Regno.

Roma, addì 20 aprile 1895.

L'Ispettore Generale
G. DE LUCA APRILE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica un articolo sull'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte al trattato cino-giapponese.

Il giornale inglese incomincia dal dimostrare che non vi è alcuna analogia fra il trattato di pace di Simonosaki e quei trattati che, in Europa, hanno provocato l'intervento delle potenze non belligeranti.

« Dopo la guerra di Crimea, dice il *Times*, l'intervento delle potenze belligeranti o neutrali era strettamente limitato dai diritti che queste potenze avevano in virtù dei trattati, ed altrettanto può dirsi dell'intervento dell'Europa riguardo al trattato di Santo Stefano ».

Quanto alla guerra cino-giapponese il *Times* la considera come la guerra austro-prussiana del 1866 e la guerra franco-germanica del 1870, cioè a dire una guerra che non riguarda che i belligeranti.

« Per conseguenza, prosegue il *Times*, l'appello dei giornali tedeschi, russi, e francesi in favore di una dimostrazione del « concerto europeo » avente in mira di stabilire i termini della pace tra il Giappone e la China, dopo che furono già adottate le basi di un accomodamento, non è giustificato nè dai precedenti, nè dalla politica. È vero che ogni Stato, o qualunque gruppo di Stati, i quali vedessero i loro interessi notevolmente compromessi dalle condizioni imposte alla China, avrebbero il diritto di domandare una modificazione di queste condizioni, sempre che, bene inteso, essi fossero pronti a sopportare tutte le conseguenze di un simile atto. »

Parlando poi dell'azione combinata della Russia, della Francia e della Germania, il *Times* dice:

« Se queste potenze, od una qualunque di esse, si credessero obbligate d'interporsi tra la China ed il Giappone, lo faranno sotto la loro propria responsabilità ed a loro rischio e pericolo, ma il governo britannico, senza mancare affatto ai suoi doveri internazionali, ha il diritto di esitare a lasciarsi trascinare in un'azione di questo genere, rappresentata come una funzione normale del « concerto europeo;

« Noi non vogliamo che la China sia schiacciata e che la vittoria del Giappone sia considerata senza inquietuni dall'Europa, e particolarmente dell'Inghilterra.

« Gl'interessi commerciali dell'Inghilterra nell'estremo Oriente sono molto più importanti di quelli di tutte le potenze europee riunite. I suoi interessi politici sono altrettanto importanti, e continueranno ad esserlo in avvenire quanto quelli della Russia istessa. Se si fosse potuto garantire che la China resterebbe in uno stato di torpore, e se il Giappone non si fosse destato di un tratto colla coscienza della sua potenza militare, noi avremmo forse preferito di continuare ad agire, come l'abbiamo fatto durante due o tre generazioni. Ma oggi un mondo nuovo è nato nell'Estremo Oriente; a noi conviene di vivere con esso, e di trarne il miglior partito possibile ».

Dopo aver espresso l'opinione che un intervento non sarebbe giustificato che nel caso di uno smembramento della China, il *Times* conchiude come appresso:

« Il risultato permanente della guerra che è molto più serio per l'Inghilterra — cioè a dire la comparsa nell'Estremo Oriente di una grande potenza marittima, amica o nemica — non può, in nessun caso, essere alterato da una modificazione delle condizioni imposte alla China. Epperò noi crediamo fermamente che il governo britannico ha avuto ragione di riufiutare, d'associarsi ad una pressione qualunque sul Giappone. »

∴

L'ufficioso *Daily News* commenta l'astensione dell'Inghilterra nei seguenti termini:

« La risoluzione del governo britannico, relativamente al trattato cino-giapponese, è approvata e appoggiata da tutte le classi in Inghilterra. Essa rappresenta il sentimento universale di questo paese che non ha alcun interesse di impedire al Giappone di innalzarsi al rango di grande potenza nell'Estremo Oriente. Tutto sommato, le condizioni del trattato possono riguardarsi come moderate. Certo noi saremmo lieti se venissero ridotti i sacrifici territoriali del vinto, ma non è questa una ragione sufficiente per giustificare o suggerire un intervento attivo presso il Giappone.

« Il nostro rifiuto di agire, in comune colla Francia, la Germania, e la Russia, è dovuto semplicemente al desiderio di non intromettersi in affari che non ci riguardano. »

∴

Una parte della stampa tedesca continua ad opporsi alla partecipazione della Germania alle dimostrazioni franco-russe contro il Giappone.

La *Vossische Zeitung* dice che, se la Francia e la Russia tenteranno di impedire lo sviluppo del Giappone, esse andranno incontro ad un certo insuccesso.

Il *Boersen-Currier* si augura che l'intervento delle potenze al Giappone, non abbia il risultato inatteso di riconciliare la China ed il Giappone a spese dell'Europa.

∴

Si ha da Madrid, 25 aprile, che il ministro della guerra ha pubblicato una circolare che chiama in servizio ventimila uomini della classe del 1874, di cui dodicimila dovranno presentarsi il 14 maggio, e gli altri ottomila dovranno tenersi pronti a raggiungere i loro Corpi al primo ordine. Parecchi battaglioni dell'infanteria di marina, si imbarcheranno nel maggio per le Antille.

Il maresciallo Campos, continua, per mare, l'ispezione dei principali posti della provincia di Santiago, dove fa rimettere i fili telegrafici tagliati dagli insorti.

∴

I giornali inglesi recano la notizia che Umra-Khan di Iandol, il quale si era riunito a Shere Afzul, per combattere gl'inglesi nel Chitral, ha dovuto rifugiarsi nell'Afganistan, dove fu arrestato da un ufficiale dell'emiro Abdurrahman, che lo tiene a disposizione degli inglesi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Principe di Napoli si è recato stamane a Sorrento, a bordo della *Gajola*, alle ore dieci e mezzo.

Assisterà ivi oggi alle regate, e stasera al ballo all'*Hôtel Tramontano*.

S. A. R. il conte di Torino, reduce da Parigi, arrivò ieri a Torino. Alla stazione fu ricevuto dalle autorità e dal personale della R. Casa in quella città.

Il Congresso nazionale dei Ragionieri. — L'altra sera il Comitato ordinatore del VI Congresso nazionale dei ragionieri, tenne in Roma una adunanza generale sotto la presidenza del comm. Romolo Tittoni.

Si presero importanti deliberazioni per l'organizzazione del Congresso, e fu distribuito il primo numero del *Bollettino Ufficiale* del Comitato ordinatore.

Comizio Agrario. — Il Comizio Agrario di Roma nell'intento di facilitare ai bachicultori romani l'acquisto della foglia di gelsi, invita tutti coloro che ne avessero disponibile nel perimetro del suburbio a voler dichiarare all'ufficio del Comitato stesso (Piazza S. Stefano del Cacco 26) la località ed il numero delle piante che sarebbero disposti a vendere.

A tale effetto il Comizio Agrario fa noto di aver stabilito di aprire apposito registro, dal quale gli acquirenti possono avere tutte le notizie necessarie e conoscere esattamente la quantità della foglia disponibile.

Pel XXV anniversario di Roma. — Il Comitato esecutivo ha aperto un concorso fra gli artisti italiani per la scelta del miglior modello di una medaglia commemorativa del XXV anniversario della liberazione di Roma.

Ogni concorrente dovrà presentare nella sede della Commissione esecutiva, presso il palazzo delle Belle Arti in Roma, un modello della medaglia, in gesso o in cera, tanto pel diritto quanto pel rovescio del diametro non minore di m. 0.25 e non maggiore di m. 0.30; avendo presente che la medaglia da eseguirsi avrà m. 0.060 di diametro.

Il periodo di tempo utile per la consegna dei detti modelli avrà termine col giorno 31 maggio p. v., alle ore 17.

Un lato della medaglia dovrà rappresentare il diritto di Roma capitale d'Italia. Nell'altra dovrà essere impresso il motto: *hic manebimus optime*, con le seguenti date: « XX Settembre MDCCCLXX — XX Settembre MDCCCLXXXXV » rimanendo facoltà ai concorrenti di comporre le date ed il motto nel modo che credono migliore.

All'autore del modello scelto per l'esecuzione sarà accordato un premio di lire mille.

La scelta del miglior modello sarà fatta da un Giurì inappellabile.

Ferrara a Tasso. — Anche a Ferrara, ove Torquato Tasso amò e sofferse, ieri l'altro, nell'occasione del 3° centenario dalla sua morte, vi furono solenni commemorazioni.

Per i posteri vennero mutate le epigrafi all'esterno dell'Ospedale di Sant'Anna e sulla porta della prigione. Alle antiche monche ed incolori vennero sostituite le seguenti, dettate dal prof. Agnelli.

IN QUEST'OSPEDALE DI SANT'ANNA
DALL'APRILE MDLXXIX AL LUGLIO MDLXXXVI
ALFONSO IL DUCA V DI FERRARA
SOVVENNE D'OGNI PIETÀ
TORQUATO TASSO
LA TENEBRA DEL GRANDE SPIRITO
EBBE MERAVIGLIOSI BALENI
ONDE LE CARTE MESTISSIME
SPLENDONO GLORIA

Sulla porta della prigione:

DOVE
TORQUATO TASSO
FORSE PATÌ
LE SMANIE PIÙ ACUTE
LORD BYRON
SI CHIUSE
PER ISPIRARSÍ A CANTARNE
LE SVENTURE IMMORTALI

Sorrento a Tasso. — Ieri proseguirono a Sorrento le feste Tassiane; vi fu un gita al *Deserto* ove fu ballata da venti coppie la tradizionale tarantella sorrentina e nella sera gli invitati, accompagnati da una fiaccolata fecero ritorno in città.

All'Esposizione di Venezia. — Domani avrà luogo il *vernissage* dei quadri all'Esposizione artistica internazionale.

Vi interverranno la stampa locale ed i corrispondenti dei giornali.

Per una colonia alpina. — La Società l'*Esercito* di Torino, desiderando di festeggiare degnamente le prossime nozze del Duca d'Aosta, ha testè deciso di prendere l'iniziativa della fondazione d'una colonia alpina di fanciulli pei figli gracili e malaticci dei militari bisognosi, e d'intitolarla a S. A. R. la principessa Elena.

Il duplice scopo che l'*Esercito* si propone — di rendere omaggio all'Augusta sposa e di fondare un'opera veramente filantropica è così elevata da incontrare le universali simpatie, tantopiù che si ispira ad un altissimo concetto dei nostri Sovrani i quali, due anni or sono, esprimevano il desiderio che i festeggiamenti per le loro nozze d'argento fossero rivolti a scopo di beneficenza.

Beneficenza. — È morta a Torino il giorno 23, nella grave età di oltre 90 anni, la signora Teresa Rizzetti ben nota in quella città per la sua carità; con suo testamento ha lasciato la vistosa somma di L. 385 mila a parecchi istituti di beneficenza, così distribuendole:

1. Piccola casa della Divina Provvidenza detta del Cottolengo, L. 100,000.
2. Casa benefica dei giovani, detta dei Derelitti, L. 100,000.
3. Alla stessa per l'istituzione d'un direttore spirituale interno, L. 50,000.
4. Alla parrocchia dei Santi Angeli Custodi per pagare debiti, L. 50,000.
5. Alla stessa per la fondazione di un altare a Santa Teresa, L. 25,000.
6. All'Istituto dei rachitici di Torino, L. 50,000.
7. Alla Società operaia di Lucento, L. 5,000.
8. Alla Società operaia della Barriera di Casale, L. 5000.

Movimento della popolazione genovese. — La *Rassegna medico-statistica municipale* di Genova, per il mese di marzo p. p. reca le seguenti cifre:

Si celebrarono durante il mese 53 matrimoni, dei quali 39 tra celibi e nubili, 5 tra celibi e vedove, 7 fra vedovi e nubili, 2 fra vedovi e vedove; fra consanguinei ed affini non vi fu che un matrimonio fra cugini.

Le nascite in marzo furono 457 (214 maschi, 243 femmine); le morti furono 591 (302 maschi, 289 femmine).

La media annua delle nascite, calcolata sui risultati del mese di marzo, è del 26,0 per ogni mille abitanti, quella delle morti del 32,0.

Le malattie dell'apparato respiratorio diedero, anche in questo mese, il maggior contingente di morti.

I decessi cagionati da malattie infettive furono 29, cioè 3 per febbre tifoidea, 9 per morbillo, 17 per difterite e croup.

ESTERO.

Alle feste di Kiel. — Ecco, secondo le ultime informazioni giunte all'ufficio marittimo di Berlino, la nota e i nomi delle navi estere che prenderanno parte alle feste di Kiel:

Inghilterra. — Tutta la squadra della Manica, posta agli ordini del vice ammiraglio Fitz-Roy, cioè: le corazzate *Repulse*, *Resolution*, *Emperess of India*, gl'incrociatori di 1ª classe: *Blenheim* e *Endymion*, gl'incrociatori di 2ª classe: *Apollo* e *Andromaca*, l'incrociatore di 3ª classe: *Bellona*, e gli avvisi torpediniere *Speedy* e *Speedwell*.

Austria. — Una divisione della squadra permanente, sotto gli ordini dell'Arciduca Carlo Stefano, comprendente i tre arieti torpedinieri: *Francesco Giuseppe*, *Imperatrice Elisabetta* e *Imperatrice Maria Teresa*.

Danimarca. — Gl'incrociatori di 2ª classe; *Heckla e Geiser*.

Spagna. — La corazzata *Pelayo* e l'incrociatore di 2ª classe: *Marquis de Tusenada*.

Stati-Uniti. — Gl'incrociatori di 1ª classe: *Mineapolis*, *Columbia*, *San Francisco*, *Newark* e *Marblehead*.

Francia. — Le corazzate *Hoche* e *Dupuy-de-Lôme*, e l'incrociatore *Cosmao*.

Italia. — Due divisioni agli ordini del Duca di Genova, che imbarcherà sul yacht *Savoia*:

1ª Divisione: (vice amm. Accinni) le corazzate: *Re Umberto* e *Andrea Doria*, e gli arieti torpediniere *Aretusa* e *Stromboli*;

2ª Divisione: (contro amm. Grandville) le corazzate *Sardegna* e *Ruggero di Lauria*, gli arieti torpedinieri *Etruria* e *Partenope*.

Norvegia. — Le cannoniere di 1ª classe: *Wiking* e *Seipper*, più una squadriglia di torpediniere.

Portogallo. — La corvetta corazzata *Vasco de Gama*.

Rumania. — L'incrociatore corazzato *Elisabeta* e il vapore a elice *Mirsea*.

Russia. — Non è stato finora notificato che un solo naviglio, dei tre che prenderanno parte alle feste, l'incrociatore *Burik*.

Svezia. — Le corazzate a torrette *Gotha* e *Thule*, e la cannoniera di 1ª classe *Edda*.

Mancano ancora le notificazioni di alcune navi; però si sa che le potenze straniere saranno rappresentate a Kiel da 50 navi, con 12 ammiragli, 700 ufficiali e 15,000 uomini di equipaggio. La Germania sarà presente con una flotta di 30 navi, 4 squadriglie di torpediniere, con 400 ufficiali e 10,000 uomini d'equipaggio.

Le spese militari in Francia — Il bilancio del 1895, votato or ora dal Parlamento francese, assegna una somma di L. 593,884,777 per le spese ordinarie dell'esercito e L. 43,889,843 per le spese straordinarie.

Assegna L. 270,541,011 per la marina. In totale, per le spese militari la Francia spenderà, nel corrente anno, circa 910 milioni.

Per interessi del debito pubblico la Francia pagherà, nel 1895, L. 1,219,385,262.

Per il Ministero della giustizia spenderà lire 35,053,100; per gli affari esteri L. 16,044,800; per il Ministero degli affari interni L. 77,602,951; per la istruzione pubblica L. 191,242,483; per i culti L. 44,175,953; per il commercio e l'industria L. 26,333,476; per le poste e telegrafi L. 162,177,434; per i telefoni L. 12,222,257; per le colonie L. 29,340,000; per l'agricoltura L. 29,415,940; per i lavori pubblici ordinari L. 821,414,414; per i lavori pubblici straordinari L. 188,212,350; per l'Algeria L. 78,478,315.

Grave incendio a Châlons. — Verso le due del mattino del 21, in breve spazio di tempo, una grande parte dei fabbricati delle scuole di arti e mestieri di Châlons, è stata distrutta dalle fiamme.

Ventimila modelli in legno, che avrebbero dovuto figurare alla Esposizione Universale del 1900, sono perduti. Il danno del disastro ascende ad un milione di franchi.

La scuola di Châlons era considerata fra le più importanti, e

la perdita di tanti capi d'opera, pazientemente creati, avrà grande eco nel mondo delle arti industriali.

La produzione del carbon fossile nella Gran Brettagna. — Nell'ultimo esercizio, dai diversi bacini carboniferi dell'Inghilterra furono estratti 188,277,525 tonnellate di carbon fossile. È la maggiore produzione che si sia avuta finora nel corso di un anno; essa supera di 23,951,730 tonnellate quella del 1893 e di 3 milioni di tonnellate quella del 1891, che era stata la più forte finora conosciuta.

Il telefono in Germania. — Duecento e cinquanta località sono ora collegate telefonicamente alla capitale. La linea Berlino-Manel ha più di mille chilometri di lunghezza. La rete telegrafica e telefonica tedesca si è accresciuta, nello scorso anno, di 7400 chilometri di linee, e di 55,200 chilometri di conduttori. I 100,000 abbonati telefonici, sono ripartiti come segue nelle diverse città: Berlino 22,070 abbonati (presso a poco quanti ne ha la Francia intera); Amburgo 3000; Dresda 3267; Lipsia 3290; Colonia 2717; Francoforte 2674; Breslavia 2204.

Le popolazioni etiopiche. — Le popolazioni etiopiche formano quattro sub-razze affini fra loro, ma distinte.

I Dankali-Somali hanno qualche cosa di comune cogli Abissini come tipo: sono bellicosi, maomettani di religione, mezzi marinai e mezzi pastori.

I territori da loro occupati sono poveri, sabbiosi.

I Gallas, tribù numerose che occupano l'interno distendendosi al sud e all'est dello Scioa, piccoli, tarchiati, indipendenti, coltivatori e pastori ricchissimi e ospitali essendo in maggioranza mussulmani.

I loro territori sono fertilissimi e ben coltivati, malgrado le spedizioni annuali e disastrosissime che intraprende Menelik contro di loro, veri saccheggi, poichè le sue truppe tutto incendiano e tutto distruggono.

Gli Oromoni si estendono dalle frontiere meridionali dello Scioa e del Goggiam al Nilo Azzurro e verso il sud oltre il 5° di latitudine. Sono divisi in parecchi regni, gli uni nemici degli altri, e alleati fra di loro, e sono tributari dello Scioa.

Kaffa, che è il più meridionale, è il più vasto. Sono forse i più ricci ed i più fertili reami dell'Africa. Il caffè nasce quasi senza coltivazione, specialmente a Kaffa, e si esportano in grandi quantità denti di elefanti, oro, gomma, zibetto (specie di muschio), pelli di fiere e, in una parola, tutto ciò che si riversa poi, a così caro prezzo, sui mercati europei e che costituisce la ricchezza dell'Africa centrale.

L'ultima razza è quella dei negri, veramente chiamati, che occupa buona parte del corso inferiore del Giuba. Di quest'ultima regione ancora ben poco si sa. È stata appena visitata da taluni e solamente in parte, ma tutto indica che debba essere non meno fertile delle regioni dei Gallas e degli Oromoni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — Gli scioperanti della Compagnia degli omnibus decisero, in una riunione tenuta stasera, di riprendere il lavoro domani.

BELGRADO, 25. — Nella scorsa notte, in parecchie località dei paesi della Morava furono sentite forti scosse di terremoto.

PARIGI, 26. — Ha avuto luogo, iersera, un banchetto fra gli industriali in tessuti.

Il Ministro del commercio, Lébon, disse che il Governo si preoccupa dell'accordo commerciale della Francia colla Svizzera, e che questo accordo è necessario così dal punto di vista politico, come da quello economico.

LONDRA, 26. — *Camera dei Comuni.* — *(Continuazione).* — Si approva, in prima lettura, il *bill* che riguarda il Governo locale in Scozia.

PARIGI, 26. — Secondo il *Figaro* si tratterrebbe di raddoppiare il 14° corpo d'armata.

NISCH, 25. — Nel discorso del Trono, il Re Alessandro dichiara necessario di calmare le passioni politiche e ristabilire la tranquillità e l'ordine. Dice che maturò, nell'anno scorso, la decisione di modificare la Costituzione. Esprime la sua piena fiducia nel Governo. Rileva la necessità della stabilità degli affari dello Stato. Raccomanda un'attenzione speciale sulle questioni finanziarie.

Annuncia una seconda sessione della Scupcina a breve intervallo, dopo che saranno state discusse le proposte urgenti nella sessione attuale.

Parlando poscia della sua visita alle Corti estere, il Re rileva la sua volontà, ferma ed irremovibile, di mantenere rapporti corretti con tutte le potenze.

Dichiara di avere espresso al Sultano ed all'Imperatore Francesco Giuseppe il suo desiderio di conservare legami di buon vicinato e di sincera amicizia, e di avere espresso all'Imperatore Guglielmo l'omaggio della sua amicizia.

Indi accenna alla grave perdita subita dalla Famiglia imperiale russa e dal popolo fratello colla morte dello Czar Alessandro III. Dice che assistette personalmente ai funerali dello Czar Alessandro, onde testimoniare allo Czar Nicolò la sua gratitudine, ed affermare l'omaggio tradizionale del Re e del popolo serbo.

Conclude dicendo che, in occasione della sua visita in Francia, egli espresse al Presidente della Repubblica, i sentimenti di amicizia dei Serbi verso la grande nazione francese.

ATENE, 26 — Cento volontari greci si preparano a partire per il Madagascar.

AVANA, 26 — Il maresciallo Martinez Campos è partito per Nuevitas.

Salcedo insegue la banda di Maceo.

Una colonna di 260 uomini sconfisse, il 21 corrente, a Vaguas 700 insorti. Le truppe del Governo ebbero 7 morti, fra cui un capitano; e gli insorti 12 morti e 40 feriti.

LONDRA, 26 — L'attitudine della Germania irrita il Giappone.

Il *Daily Thelegraph* dice che l'accordo franco-russo-tedesco verso il Giappone può avere conseguenze gravi e che è certo che il Giappone resisterà.

Lo *Standard* ritiene che il Giappone dovrà cedere.

Il *Daily Chronicle* dice che la risposta fatta dal Giappone alla Russia, alla Germania ed alla Francia, è identica a quella che la Francia fece all'Inghilterra riguardo al Siam.

LONDRA, 26. — Il termine fissato all'*Ultimatum* dell'Inghilterra al Nicaragua, è stato prolungato fino a mezzanotte.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Pechino: « Il trattato di pace col Giappone, stipulato a Simonosaki, è attualmente sottoposto all'Imperatore.

« Parecchi consiglieri sono di parere che il trattato debba essere respinto ».

PIETROBURGO, 26. — Ieri, nel palazzo di Anitschkin, l'Imperatrice vedova rimase ferita salendo nell'ascensore. Essa soffre alquanto al calcagno ed al collo di un piede, che si è gonfiato. Però la gonfiezza è di poca entità. Lo stato generale è soddisfacente.

L'Imperatore si recò stamane da Zarshkoje-Selo a visitare l'Imperatrice madre, e ripartì alle 3 pom.

LONDRA, 27. — La voce corsa di disordini scoppiati a Santiago del Chilì è inesatta.

Si tratta invece di disordini che sarebbero scoppiati a Santiago dell'Estero (Argentina).

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Sir E. Grey, rispondendo a Sir E. Ashmead Bartlett riguardo la pace fra la Cina ed il Giappone, dichiara di non poter dire nulla in proposito.

BUENOS-AYRES, 26. — È stato oggi celebrato nella Cattedrale un solenne servizio funebre in suffragio dei marinai dell'incrociatore spagnuolo *Reina-Regente*.

Assistettero alla funzione il Corpo diplomatico e tremila Spagnuoli.

VIENNA, 27. — Lo sciopero dei fornaciai è terminato, avendo i proprietari delle fornaci concesso un aumento del 15 0[0 sui salari.

MADRID, 26. — Il Duca d'Orléans, cacciando nelle Marismas presso Siviglia, cadde da cavallo e riportò la frattura di una gamba. Il duca fu trasportato al Palazzo di San Telmo in Siviglia, dopo essere stato curato da due medici.

MADRID, 27. — Tre anarchici francesi sono stati arrestati a Toledo, ove attendevano gli ordini dal Comitato di Parigi per commettere un fatto tale da produrre sensazione.

MADRID, 27. — Un dispaccio del Prefetto di Siviglia dice che l'accidente del Duca d'Orléans avvenne nelle seguenti circostanze: Il cavallo del Duca d'Orléans, essendo sdrucciolato, cadde addosso al cavaliere, che riportò la rottura della tibia. I medici che curano la frattura, temono complicazioni.

YOKOHAMA, 27. — Le osservazioni della Francia, della Germania e della Russia sul trattato di pace fra la China ed il Giappone, furono presentate al Mikado in forma amichevole senza alcun accenno a minaccie.

Le tre potenze rilevano che l'occupazione definitiva della penisola di Liao-Tung sarebbe una minaccia costante contro Pechino e l'indipendenza reale della Corea, e manterrebbe un focolare di ostilità nell'Estremo Oriente. Quindi è desiderabile nell'interesse della pace e del Giappone stesso di non creare una siffatta situazione.

VENEZIA, 27. — Il Re del Belgio, proveniente da Bologna, è arrivato iersera in stretto incognito; ed è sceso all'albergo Vittoria.

LONDRA, 27. — La Regina Amelia di Portogallo è attesa a Londra sul principio della ventura settimana. Essa arriverà a Stowe House, giovedì, col Duca d'Orléans.

BOLOGNA, 27. — Mons. Papiri, Vescovo di Macerata, ospite del Collegio di Spagna, ha celebrato una messa funebre per le vittime dell'incrociatore spagnuolo *Reina-Regente*.

Vi ha assistito un pubblico numeroso.

LONDRA, 27. — Lord Rosebery è completamente ristabilito in salute.

Si ha da Pechino che la protesta delle potenze si riferirebbe pure alla cessione dell'isola Formosa al Giappone.

VIENNA, 27. — L'onor. Miraglia, con quattro delegati austro-ungarici, parte per Trieste onde definire alcune vertenze d'indole generale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 aprile 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 757.8
Umidità relativa a mezzodì 57
Vento a mezzodì . . . . SW moderato.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 22.°0. / Minimo 13.°0.
Pioggia in 24 ore: mm. 0.7.

Li 26 aprile 1895.

In Europa depressione sensibile intorno al mare del N, pressione elevata sulla Russia centrale. Shields 745; Zurigo 758; Mosca 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; pioggie sull'Italia superiore; venti deboli; temperatura cambiata e mite.

Stamani: cielo poco nuvoloso o sereno al N, caliginoso in Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli specialmente meridionali o calma.

Barometro a 760 mm. lungo la costa ionica; a 758 a Perpignano, Roma, Zagabria, lievemente depresso da 765 a 757 mm. nella valle padana.

Mare mosso nel Canale di Otranto.

Probabilità: venti deboli del 3° quadrante; qualche pioggia e temporale sull'Italia superiore; cielo vario al S; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 aprile 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	16 2	9 4
Genova	coperto	legg. mosso	14 9	12 1
Massa Carrara	coperto	calmo	22 3	13 0
Cuneo	coperto	—	14 9	8 4
Torino	sereno	—	13 3	11 0
Alessandria	1/2 coperto	—	17 5	10 3
Novara	coperto	—	15 0	9 5
Domodossola	coperto	—	—	7 0
Pavia	nebbioso	—	17 3	8 4
Milano	1/4 coperto	—	14 9	9 3
Sondrio	coperto	—	16 3	9 5
Bergamo	coperto	—	14 5	9 3
Brescia	coperto	—	16 5	10 6
Cremona	coperto	—	17 1	11 7
Mantova	1/2 coperto	—	17 8	13 8
Verona	1/4 coperto	—	17 7	13 3
Belluno	coperto	—	18 7	11 0
Udine	coperto	—	14 5	12 1
Treviso	coperto	—	17 3	14 6
Venezia	sereno	calmo	17 7	14 0
Padova	1/4 coperto	—	16 4	13 2
Rovigo	1/2 coperto	—	16 3	12 0
Piacenza	1/4 coperto	—	17 4	10 0
Parma	sereno	—	16 9	11 3
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	17 1	11 9
Modena	1/4 coperto	—	16 7	10 3
Ferrara	3/4 coperto	—	17 2	13 3
Bologna	coperto	—	18 9	11 6
Ravenna	coperto	—	21 9	10 3
Forlì	1/4 coperto	—	19 2	15 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	20 3	11 0
Ancona	coperto	calmo	19 8	13 1
Urbino	1/2 coperto	—	16 6	10 8
Macerata	1/2 coperto	—	19 7	11 0
Ascoli Piceno	nebbioso	—	19 2	13 4
Perugia	1/2 coperto	—	19 0	10 9
Camerino	1/2 coperto	—	16 3	12 3
Pisa	coperto	—	15 8	11 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	17 5	13 0
Firenze	coperto	—	17 2	11 7
Arezzo	sereno	—	17 4	9 4
Siena	nebbioso	—	15 0	10 5
Grosseto	1/2 coperto	—	22 1	14 1
Roma	coperto	—	21 7	13 0
Teramo	1/2 coperto	—	20 4	12 1
Chieti	piovoso	—	18 0	8 4
Aquila	coperto	—	18 9	10 8
Agnone	coperto	—	21 4	11 5
Foggia	coperto	—	22 8	12 8
Bari	coperto	calmo	20 0	15 1
Lecce	coperto	—	23 0	14 5
Caserta	coperto	—	22 9	12 0
Napoli	coperto	calmo	19 6	14 5
Benevento	coperto	—	22 0	12 2
Avellino	3/4 coperto	—	21 3	10 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	18 5	11 9
Cosenza	1/2 coperto	—	23 2	11 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 0	6 4
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	22 9	16 2
Trapani	coperto	calmo	23 4	16 8
Palermo	nebbioso	calmo	25 2	13 0
Porto Empedocle	nebbioso	calmo	21 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	23 2	12 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	15 6
Catania	caligine	calmo	20 9	14 3
Siracusa	1/2 coperto	calmo	23 2	15 9
Cagliari	sereno	calmo	20 0	13 0
Sassari	1/4 coperto	—	25 5	11 8

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 aprile 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,67 1/2 70 72 1/2	93,02 1/2	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,80 75	92 77 1/2	(75 72 1/2		— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	92,90	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 75 (1)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			99 50 (2
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			94 50 (3)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			98 70 (4)
1 dic. 94			» Rothschild		— —			105 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			450 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			445 — (6)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			368 — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			495 —
»	500	500	» » « Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			662 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			496 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 94	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			870 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			37 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			145 — (8)
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 94	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			814 — (9)
1 gen. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1234		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	163 1/2	162 1/2 164 1/2	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	40		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			47 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 94	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	194 194 1/2		— — (10)
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			304 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			31 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			165 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	33 1/2		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			— —

(1) ex coup L. 1,20 — (2) Id. L. 2 — (3) Id. L. 2 — (4) Id. L. 2 — (5) Id. L. 10 — (6) Id. L. 10 — (7) Id. L. 10,57 — (8) Id. L. 7,50 — (9) Id. L. 25 — (10) Id. 8,50.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 gen. 93	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			81 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			441 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			299 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			125 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			175 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 80	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 42 1/2	— —	105 47 1/2	105 50 40	105 45	— —	105 50
2	Londra	90 giorni	— —	26 43	26 48	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 57 1/2	— —	— —	26 62 50 1/2	26 61	— —	26 61 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 10 130	129 97 1/2	— —	130 10

Risposta dei premi . 27 aprile

Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 29 aprile

Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1895

Rendita 5 %	93 25
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	105 50
Obb. Città di Roma 4 %	454 —
» Cred. Fond. S. Spirito	376 —
» » » B. Nazion.	487 —
» » » »	493 —
Azioni Ferr. Meridionali	664 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale	37 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	105 —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	163 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	204 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	25 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	310 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	163 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	79 —
» » » Vita	215 —
» » Ferr. Sarde	340 —
» » Credito Italiano.	— —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	275 —
» » » 4 %	120 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	442 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 aprile 1895.

Consolidato 5 %	L.	92 558
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	»	90 558
Consolidato 3 % nominale	»	55 65
Consolidato 3 % senza cedola nominale	»	54 45

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.